Domani SuperG femminile e team event
Per l'Italia c'è il debutto di Alex Vinatzer

Domani verranno assegnati due titoli iridati ai Campionati Mondiali Junior della Val di Fassa. Alle 11, sulla pista La VolatA di Passo San Pellegrino, andrà in scena il SuperG femminile, mentre alle 18 il pendio della Aloch di Pozza di Fassa verrà animato dallo spettacolare team event, reso ancora più suggestivo dal fascino della notturna.

La gara a squadre segnerà l'esordio ai Mondiali fassani dell'altoatesino Alex Vinatzer, uno dei principali candidati alla medaglia d'oro nello slalom speciale di martedì prossimo. L'azzurro, che nel 2018 vinse l'argento in slalom a Davos, romperà il ghiaccio in occasione della gara a squadre, specialità che recentemente gli ha regalato la gioia del podio ai Mondiali assoluti di Aare, in Svezia, dove si è classificato terzo assieme a Simon Maurberger, Irene Curtoni e Lara Della Mea. Anche quest'ultima, quinta nella gara tra i pali stretti disputata mercoledì, sarà al via domani, con la torinese Anita Gulli (29ª nello slalom speciale) e il friulano Matteo Canins (26° in SuperG) a completare il quartetto azzurro.

«Punto al massimo risultato in tutte e tre le gare a cui prenderò parte. – spiega Vinatzer, che la prossima settimana sarà al cancelletto di partenza nello slalom gigante e nello slalom speciale - Un Mondiale in casa non capita tutti i giorni e sia io che i miei compagni di squadra vogliamo dare il massimo per conquistare il miglior piazzamento possibile. Nel team event abbiamo chance di medaglia: lo scorso anno non partivamo tra i favoriti e chiudemmo quarti. Quest'anno puntiamo a migliorare quel risultato, il che significherebbe salire sul podio».

Vinatzer ci crede e invita il pubblico italiano a seguire da vicino l'evento. «Il format è sicuramente spettacolare e lo sarà ancor di più grazie al fascino della notturna. – aggiunge l'azzurro – Spero che ci sia un bel pubblico a fare il tifo per noi, ad aiutarci a salire sul podio. Ho avuto modo di vedere la pista ed è barrata come piace a me. Il fondo è decisamente più ghiacciato rispetto a quello che abbiamo trovato ad Aare. Sarà una bella gara».

La squadra campione in carica è la Svizzera, che lo scorso anno ebbe la meglio su Norvegia e Austria. Gli elvetici proveranno a confermarsi, ma la concorrenza non mancherà. Tra le principali candidate alle medaglie, oltre ai padroni di casa dell'Italia, c'è la Norvegia, che schiererà l'argento del superG Lucas Braathen e il talentuoso classe 2000 Atle Lie McGrath.

Il team event sarà preceduto dal superG femminile. L'Italia si presenterà al cancelletto con la ventenne valdostana Giulia Albano (cinque volte nella top 30 in Coppa Europa in stagione), la figlia d'arte Teresa Runggaldier (8ª nella discesa iridata junior nel 2018 a Davos), la piemontese Carlotta Saracco (15ª in gigante martedì e quattro volte a punti in Coppa Europa nell'inverno in corso) e la classe 1998 Sofia Pizzato, che punta a riscattare l'uscita di pista in slalom gigante.

Tra le principali candidate al titolo c'è la medaglia di bronzo del superG dei Mondiali 2018, la svizzera Stephanie Jenal, spalleggiata dalla compagne di squadra Juliana Suter (seconda nella discesa iridata dell'anno scorso) e Nicole Good, con un occhio di riguardo anche per le americane A J Hurt e Nellie Rosie Talbot. C'è grande curiosità anche per la prova della neocampionessa del mondo dello slalom gigante Alice Robinson: la classe 2001 neozelandese ha confermato la propria presenza e andrà a caccia di uno storico bis. L'Austria, dal canto proprio, schiererà l'iridata junior 2018 di slalom gigante Julia Scheib (quinta nella gara tra le porte larghe disputata sulla Aloch martedì e in stagione seconda nel superG di Coppa Europa di Kvitfjell) e Nadine Fest, dodicesima in Coppa del Mondo nel dicembre scorso in Val Gardena in discesa libera.